

N. 6 - AGOSTO 2026

GILBERTO FORESTI

A PAGINA 3

• Proseguiamo la conoscenza dello staff di Albanoarte con l'intervista a Emanuele Pezzotta, il fotografo che non rifiuta qualche presenza come attore. Enzo Mologni è invece a confronto con la disparità degli dedicati. **A PAGINA 4**

A PAGINA 4

appunto, che venisse donato al comune quello destinato alla realizzazione del teatro.

- Inizieranno a settembre i lavori presso il Centro sportivo per il rifacimento della tribuna e degli spogliatoi.
- Con la disponibilità emersa dall'esercizio finanziario 2025 (avanzo di quasi 2 milioni di euro), verranno finanziati diversi interventi per giovani, anziani e tutela dell'ambiente.

A PAGINA 6

- Il progetto “Ragazzi On The Road” ha coinvolto ad Albano giovani over 16, i quali hanno affiancato per una settimana la Polizia Locale vivendo un’esperienza sul campo “full immersion” nella gestione delle emergenze.
- Pur non essendo ancora stata ufficialmente collaudata, la vasca di laminazione 4A ha sperimentato la tenuta dopo il

forte temporale del 1° luglio.

- Lo spazio del sindacato: come adeguarsi alla riforma dell'invalidità civile tra semplificazione e nuove sfide.
- Sabato 12 settembre 2026 il centro del paese si animerà per l'annuale appuntamento serale dell'edizione di "Camminando per il Centro" con la partecipazione delle associazioni locali.

A PAGINA 7

lumi, atleta del tiro con l'arco ha centrato diversi obiettivi negli anni Settanta, coronati con una medaglia d'argento ai mondiali nel 1977 in Australia.

- Diverse novità riguardano invece l'Albano calcio per la prossima stagione. Alessandro Moretti, ex calciatore biancazzurro, sarà alla guida della prima squadra, mentre verrà allestita anche una formazione di Terza categoria. Ma soprattutto è la collaborazione con Rolando Bianchi, che visionerà il Settore Giovanile, a fare notizia.

A PAGINA 8

**PER UN'ESTATE
STUPENDA**

Il Centro Ricreativo Estivo, organizzato come ogni anno dall'Oratorio, ha coinvolto circa 200 bambini e oltre 70 animatori, mentre i ragazzi delle medie hanno vissuto alcuni giorni a Barzesto. Adolescenti e giovani hanno invece sperimentato il campo estivo a Cavallino Treporti. Occasioni che rafforzano amicizie e momenti di condivisione fondamentali per la comunità.

A PAGINA 5

A PAGINA 5

- Un'indagine condotta in forma anonima tra i docenti della scuola secondaria di Albano ha evidenziato che l'inclusione di un'elevata presenza di studenti con background migratorio (oggi appartenenti alla seconda e terza generazione), che sfiorano il 48%, non ha abbassato il livello all'interno di una comunità scolastica che ha saputo trasformare la multiculturalità in una risorsa educativa coniugando inclusione, qualità

e successo formativo.

- Saranno necessari circa tre mesi di lavoro per la realizzazione di tre ambulatori al piano terra dell'unità immobiliare di via Schiavi (ex negozio Ghidelli). Il progetto esecutivo è stato approvato e prevede un investimento di 278.000 euro con l'obiettivo di fornire ai medici di base la possibilità di stabilire in paese il luogo per le visite dei pazienti.

A PAGINA 5

Nel 1869 Giuseppe Baschenis fu il primo sindaco del comune di Albano. In oltre 150 anni di amministrazione (compreso il periodo dei podestà), sono stati tre gli scioglimenti del consiglio comunale. Il primo, nel 1947 con le dimissioni dapprima di Alfonsino Bassi e, dopo un mese, di Luigi Pontoglio a seguito delle dimissioni di otto consiglieri. Le altre nel

1994 (sindaco Ezio Piccinelli) e nel 2021 (sindaco Maurizio Donisi). Camillo Piccinelli è il sindaco rimasto in carica per il maggior numero di anni (circa 19, di cui 4 come podestà), seguito da Paolo Milesi (16 anni) e Gianmario Zanga, che è stato il primo sindaco (nel 1994) eletto direttamente dai cittadini.

A PAGINA 2

Un secolo e mezzo di sindaci

E negli ultimi cinquant'anni sono state diverse le dimissioni dei primi cittadini

1869 - 1871 Giuseppe Baschenis

1872 - 1883 Nobile Ercole Baglioni

1884 - -- Alessandro Zenoni

1885 - 1891 Giuseppe Baschenis

1892 - 1899 Giuseppe Vanotti

1900 - 1901 Francesco Salvi

1902 - 1911 Daniele Piccinelli

1912 - 1920 Francesco Salvi (rieletto il 18 giugno 1914).

1920 - 1922 Paolo Moro (eletto il 13 ottobre 1920, dimessosi il 18.6.22 per le critiche di alcuni consiglieri sulla sua posizione riguardo l'insegnamento religioso nelle scuole).

1922 - 1924 Francesco Salvi (subentra a Paolo Moro e si dimette l'11.5.24, a 74 anni, per motivi di età).

1924 - 1926 Camillo Piccinelli (subentra a Salvi sino al 19.5.1926, quando s'insedia il podestà).

Il 10.9.1926 viene nominata la Commissione Annonaria Comunale composta da Camillo Piccinelli

e Luigi Fenili (rappresentanti degli industriali), Luigi Bagattini (rappresentante degli agricoltori), Ambrogio Pontoglio (rappresentante degli operai), e Romano Rubbi (rappresentante degli esercenti).

1926 - 1927 Comm. Giovanni de Capitano, podestà, sino al 15.7.27

1927 - 1935 Luigi Fenili, podestà dal 15.7.1927

1936 - 1939 Camillo Piccinelli, podestà

1940 - 1943 Giovanni Pontoglio, podestà

1944 - -- Francesco Elia, podestà

1945 - 1946 Camillo Piccinelli

1947 - -- Alfonso Bassi

1947 - -- Luigi Pontoglio, subentra il 25.1.47 a seguito delle dimissioni di Bassi; si dimette il 23.2.47, ma rimane in carica per un paio di mesi, sino a quando 8 consiglieri presentano al prefetto le dimissioni, condizionate dalla nomina a commissario dell'ing. Camillo Piccinelli.

1947 - 1948 Camillo Piccinelli, commissario prefettizio.

1948 - 1952 Giuseppe Loda, eletto dal consiglio il 3 luglio 1948 dopo ben due votazioni ed un ballottaggio.

1952 - 1956 Camillo Piccinelli, eletto dal consiglio il 4.11.52.

1956 - 1960 Camillo Piccinelli, eletto dal consiglio il 25.11.56.

1960 - 1965 Paolo Milesi (Dc), eletto dal consiglio il 20.11.60.

1965 - 1970 Paolo Milesi (Dc)

1970 - 1975 Paolo Milesi (Dc)

1975 - 1979 Mario Pontoglio (Dc), eletto dal consiglio il 3.7.75, si dimette il 7.12.79. Le dimissioni vengono sospese ed accettate il 31.3.80. Nel contempo svolge le funzioni di primo cittadino il vice sindaco Mario Bentoglio.

1980 - -- Mario Bentoglio, nominato dal consiglio il 31.3.80.

1980 - 1982 Giuseppe Biava (Dc), eletto dal consiglio il 23.6.80, si dimette il 3.3.82.

1982 - -- Mario Pontoglio (Dc), subentra a Biava il 22.3.82, si dimette il 22.4.82.

1982 - 1983 Sandro Pedrazzoli (Dc), subentra a Pontoglio, si dimette il 16 aprile 1983.

1983 - 1985 Giacomo Zanetti (Dc), eletto in sostituzione di Pedrazzoli il 16 aprile 1983.

1985 - 1990 Giacomo Zanetti (Dc)

1990 - 1994 Ezio Piccinelli (coalizione Dc - Pci). Il 14 aprile 1992 la Giunta si dimette. La crisi si risolve il 25 maggio 1992 con la nomina di una nuova giunta appoggiata sempre dal Pci. La Giunta si dimette poi definitivamente a febbraio del 1994 e il Comune viene amministrato dal commissario prefettizio Angelo Raddassao dal 12.02.1994 al 13.06.1994.

1994 - 1998 Gianmario Zanga (Polo). Il mandato dura quattro anni. Zanga è il primo sindaco eletto direttamente dai cittadini.

1998 - 2002 Gianmario Zanga (lista civica "Vivere Albano")

2002 - 2007 Dario Odelli (Lega Nord)

2007 - 2012 Dario Odelli (Lega Nord)

2012 - 2017 Maurizio Donisi (Lista Civica "Progetto Albano Donisi sindaco")

2017 - 2021 Maurizio Donisi (Lista Civica "Progetto Albano continuità - Donisi Sindaco"). Dopo le dimissioni di consiglieri della maggioranza e assessori (ad eccezione della vice-sindaco Vanoncini) il comune viene amministrato dal commissario prefettizio Domenico Marino dal 3 marzo 2021 al 4 ottobre 2021.

2021 - in carica Gianmario Zanga (Lista Civica "Riparti Albano")

Note: Fino al 1912 i nomi dei sindaci sono stati desunti dal registro dei matrimoni presso l'ufficio anagrafe del Comune. Successivamente dalle deliberazioni del consiglio comunale.

Fino al 1896 (Legge comunale e provinciale del 1865) il sindaco dei comuni inferiori a 10.000 abitanti era di nomina regia tra i consiglieri eletti a suffragio diretto.

Nel 1926 il sistema elettivo venne abolito e l'amministrazione fu affidata al podestà di nomina governativa.

Con D.L. n. 1 del 7.1.1946 si ritorna al sistema elettivo.

1947: il prefetto scioglie il Consiglio comunale

La decisione dopo le dimissioni di otto consiglieri. È il primo di tre scioglimenti nella storia amministrativa del paese

Il primo consiglio comunale del periodo post-bellico elegge Alfonso Bassi sindaco di Albano. Tuttavia il 25 gennaio 1947, cioè a meno di dieci mesi dall'elezione, Bassi si dimette ed è presumibile, attendendoci agli atti del consiglio comunale, che le cause fossero riconducibili ad alcuni dissapori all'interno della maggioranza. Infatti, alla seduta consiliare che deve ratificare le dimissioni ed eleggere il sostituto, Bassi non si presenta, insieme a due consiglieri: Alessandro Marchesi e Vincenzo Savoldi. Non solo: il sindaco dimissionario poche ore prima dell'adunanza invia una comunicazione ai consiglieri per rinviare la riunione. Leggiamo dal verbale vergato dall'allora segretario comunale Ernesto Fusco: "Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Damitani Bernardo nella sua qualità di assessore anziano per il sindaco assente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, ricordando ai consiglieri presenti, prima di discutere l'oggetto sopra indicato: che il sindaco sig. Bassi Alfonso, con avviso del 17.1. 1947 n. 152, convocava per le ore 16 di oggi il consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno: Dimissioni del sindaco, degli assessori effettivi e di quelli supplenti ed eventuale nomina in sostituzione. Che il medesimo sindaco, senza alcuna decisione della Giunta Municipale, ha fatto verso le ore 15 di oggi stesso notificare a tutti i consiglieri comunali l'avviso qui appres-

so: "Albano S.A. li 25 gennaio 1947 n. 206 di prot. Oggetto Consiglio comunale. Sig. consigliere, Le comunico che la riunione del consiglio fissato per le ore 16 di oggi non avrà luogo. Il sindaco f.to A. Bassi". Alcuni consiglieri fanno rilevare che questo secondo invito deve ritenersi illegale e, quindi senza alcun effetto, perché fatto senza preventiva decisione della giunta municipale e perché consegnato ai consiglieri appena qualche ora prima di quella fissata per la convocazione del consiglio col primo avviso; il presidente si associa a tale rilievo. (...) Dopo di che, il presidente invita i presenti alla trattazione delle dimissioni del Sindaco, facendo osservare che il consiglio dovrà pronunciarsi con sì o con no sull'accettazione o meno di dette dimissioni, e cioè: chi vota si dichiara di accettare le dette dimissioni e chi vota no dichiara di respingerle." Le dimissioni vengono accettate da tutti gli undici presenti, che successivamente, con gli stessi voti eleggono il sostituto nella persona di Luigi Pontoglio. Più incerta, invece, è l'elezione dei componenti della giunta per i quali è necessario un doppio scrutinio. Non avendo ottenuto la necessaria maggioranza alla prima votazione, Bernardo Damitani e Costantino Rota (assessori effettivi) e Giuseppe Marchesi e Giovanni Pezzotta (assessori supplenti), raggiungono il quorum soltanto con la seconda.

Il 22 febbraio 1947, la nota prefettizia n. 499 annulla la

deliberazione, sicché il giorno successivo il consiglio, presieduto da Alfonso Bassi ripristinato nella carica di sindaco, viene nuovamente convocato. "Il presidente - apprendiamo dal verbale - legge la prefettizia del 22 c.m. n. 499 dir. Gab. avente per oggetto Deliberazione Consigliere n. 1 del 25.1.1947; e poi, la propria nota del 20 dello stesso mese con la quale fa presente che, per sopraggiunta situazione creata nei suoi confronti nell'amministrazione a lui affidata, crede opportuno rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di sindaco, lasciando al consiglio comunale piena libertà di decisione in merito".

Il consiglio, questa volta, non si esprime in modo unanime: 10 voti a favore delle dimissioni, tre contrari e un astenuto, è il risultato emerso dallo scrutinio-bis, ribadito poi per le dimissioni della giunta.

Altrettanto divisa è la successiva elezione del sindaco: Luigi Pontoglio ottiene la maggioranza, ma rispetto alla prima volta, non strappa l'unanimità: a lui vanno nove voti, mentre i restanti cinque sono suddivisi tra Alfonso Bassi (due), Bernardo Damitani (due) e Angelo Cremaschi (uno). Diversa, a distanza di un mese e a conferma della "maremma" che regna tra i componenti del consiglio, è la composizione della giunta per la quale vengono eletti Angelo Cremaschi e Giuseppe Marchesi (assessori effettivi), e Alfonso Bassi e Tobia Cremaschi (assessori supplenti), con quest'ultimo eletto nella lista

"Falce e martello". La votazione della giunta è però nuovamente respinta dalla prefettura ("in quanto non avevano riportato la maggioranza assoluta dei voti") poiché bisognava tenersi il ballottaggio soltanto tra i quattro componenti più votati nel primo scrutinio. Curiosa è la ripetizione per la nomina degli assessori effettivi: i candidati Angelo Cremaschi, Giuseppe Marchesi, Costantino Rota e Bernardo Damitani riportano entrambi sei voti, prova cristallina che il consiglio è spaccato in due fazioni. Al termine, risulteranno eletti Giuseppe Marchesi e Bernardo Damitani. Il 1947 è probabilmente un anno "nero" per i sindaci: anche Luigi Pontoglio, difatti, si dimette (un record superato solo nel 1982/1983 con le dimissioni, in successione, di Giuseppe Biava, Mario Pontoglio, Sandro Pedrazzoli, prima della definitiva nomina di Giacomo Zanetti).

Il 9 novembre 1947 il consiglio, presieduto dal consigliere anziano Vittorio Parsani, discute appunto sulla situazione comunale, esaminando la lettera inviata da otto consiglieri: "I sottoscritti, nella loro qualità di consiglieri comunali di Albano, vista la situazione creata in seguito alle dimissioni del sindaco sig. Pontoglio rag. Luigi e del v. Sindaco signor Marchesi Giuseppe; constata la impossibilità di un accordo per la nomina del nuovo sindaco; considerato che la popolazione vedrebbe volentieri un cambiamento radicale nell'am-

ministrazione comunale, rassegnano le proprie dimissioni dalla carica di consiglieri comunali di Albano S. A.; e, visto le disastrose condizioni finanziarie del Comune che non permetterebbero la spesa per un commissario forestiero, chiedono all'Ecc. il Prefetto di Bergamo perché voglia compiacersi di nominare un commissario prefettizio locale, che si designa nella persona del Sig. Dott. Ing. Camillo Piccinelli fu Daniele, qui residente. Le dimissioni dei sottoscritti sono subordinate alla nomina da parte di S. E. il Prefetto del commissario Prefettizio nella persona dell'Ing. Piccinelli e ciò per non aggravare vieppiù la situazione finanziaria del comune".

Angelo Cremaschi (consigliere della lista di sinistra, probabilmente subentrato nell'anno ad un compagno di partito dimissionario), cerca di dissuadere i consiglieri, invitandoli a ritirare le dimissioni, ma Luigi Pontoglio "dichiara che quanto esposto nella lettera venga mantenuto fermo" perché "il consiglio comunale verrebbe, colle dimissioni dei suddetti otto consiglieri a perdere i due terzi dei suoi membri e, pertanto, andrebbe rinnovato per intero". Anche il pubblico ottiene la parola. Il cav. Isacco Milesi "fa presente l'adesione dell'Ing. Piccinelli Camillo ad accettare l'incarico di commissario prefettizio colla espressa rinuncia ad ogni emolumento", mentre lo stesso Piccinelli "dichiara che, qualora verrà provveduto alla sua nomina di Commissario Prefet-

tizio, accetterà la carica stessa completamente gratuita al solo scopo di servire il paese e a beneficio della popolazione".

È ancora Angelo Cremaschi ad insistere chiedendo al presidente che si proceda alla nomina del nuovo sindaco e della giunta, ma sull'incalzare di Luigi Pontoglio "che fa osservare che palesemente il consiglio comunale non è più in numero legale per la prescritta votazione", Vittorio Parsani decide "di far appello all'Ecc. il Prefetto affinché prenda atto del fatto che il consiglio comunale si è reso in grado di non più funzionare essendosi i suoi membri ridotti da quindici ad appena cinque; sciolga in conseguenza il consiglio stesso e nomini con urgenza, a commissario prefettizio, l'ing. Camillo Piccinelli". Che resterà in carica fino a giugno dell'anno successivo, quando si ritornerà alle urne nel mese di giugno del 1948.

COMUNE inFORMA

DIRETTORE RESPONSABILE
GILBERTO FORESTIEDITORE
COMUNE DI ALBANO S. A.
Piazza Caduti, 2
24061 Albano S. AlessandroSTAMPA
ALGIGRAF S.r.l.
Via del Lavoro 2 - 24060 BrusaportoIscritto al Registro di Stampa
presso il Tribunale di
Bergamo al numero 10/2024
del 31/10/2024ANNO II - Agosto 2026 n. 6
notiziario.comunale@comune.albano.bg.it

Maria Teresa Rota, assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura, alla sua prima esperienza amministrativa

“Coinvolgere i giovani è una delle nostre priorità”

DI GILBERTO FORESTI

Maria Teresa Rota, alla sua prima esperienza amministrativa, è assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura. Due assessorati che assorbono molto tempo e inevitabilmente ne potrebbe risentire la sfera affettiva. Conciliare la vita privata con l'incarico pubblico richiede delega, organizzazione ferrea e gestione strategica del tempo. Pare che Maria Teresa abbia comunque trovato nella disponibilità del marito la strategia mirata ad armonizzare gli impegni con il benessere di tutto il nucleo familiare.

Nel tuo impegno amministrativo, c'è anche una passione politica?

“No, sinceramente non mi sono mai interessata alla politica e non ho mai preso posizione per nessun partito.”

Qual è la motivazione che ti ha spinto a candidarti?

“Veramente è stato Gianmario Zanga che me lo ha chiesto, non avrei mai pensato di partecipare come candidata ad una campagna elettorale, anche se per me stessa poteva essere una grande crescita dato il mio carattere insicuro e con poca autostima. Devo ringraziare Gianmario che ha visto in me un potenziale e mi ha dato fiducia.”

Prima di questa esperienza, seguivi comunque l'attività comunale?

“Diciamo che seguivo quello che poteva interessarmi come eventi, corsi e manifestazioni, ma mai la parte che riguardava le opere pubbliche, il sociale o il bilancio. Non avevo mai assistito neanche ad un Consiglio comunale.”

Era previsto, in caso di vittoria della tua lista, il ruolo di assessore?

“No, non avevamo mai parlato prima di questa opportunità. Ricordo ancora che il giorno successivo alla vittoria Gianmario mi ha chiamato e me l'ha proposto. La cosa mi ha subito interessato, soprattutto la parte della scuola in quanto ho sempre partecipato alla vita scolastica dei miei



figli come rappresentante di classe. Ovviamente la decisione l'ho presa dopo una piccola riunione con la mia famiglia. Era chiaro fin da subito che avrebbe portato a togliere tempo alla mia vita personale.”

Come è strutturato l'assessorato alla Cultura? C'è una commissione e quali situazioni affronta?

“Non ci sono commissioni vere e proprie. È un punto di raccordo tra l'Amministrazione, la biblioteca e le associazioni del territorio. Il nostro lavoro si articola in diversi ambiti: programmare eventi, valorizzare il territorio locale, sostegno alle associazioni, promozione alla lettura, collaborazione tra biblioteca e scuola.”

Nella promozione culturale ad Albano, c'è condivisione e supporto con le realtà artistiche locali?

“Assolutamente sì. Credo che la collaborazione con le

realtà artistiche vicine sia fondamentale per il bene del nostro paese. Con Albanoarte abbiamo un dialogo costante che ho creato in questi anni con tanti eventi e progetti. Il nostro obiettivo è lavorare insieme per rendere la cultura più partecipata.”

Ad Albano l'assessorato alla Cultura promuove strumenti di coinvolgimento delle fasce più giovani, oppure ha semplicemente un ruolo di collegamento con realtà già consolidate, come appunto Albanoarte?

“Coinvolgere i giovani è una delle nostre priorità. Con la parte giovani di Albanoarte anche quest'anno proporremo “Gelatine”, organizzato per la prima volta l'anno scorso che ha dato spazio alla creatività dei ragazzi, e continua la grande collaborazione con Beppe Nespole (fondatore e responsabile di Teatro Attivo), che da molti anni si occupa di teatro educazione e laboratori per ragazzi. Ogni anno qui da noi coinvolge adolescenti del territorio proponendo rappresentazioni molto interessanti dove loro partecipano come attori o volontari.”

Nella scuola, quasi il 50% degli alunni sono figli di immigrati. Sono state segnalate all'assessorato delle problematiche particolari di inclusione?

“Il tema dell'inclusione esiste e va affrontato con attenzione. Nelle nostre scuole esistono ragazzi con storie e percorsi diversi e il nostro compito, in collaborazione con il dirigente, il corpo docente e gli educatori è quello di garantire a tutti crescita ed apprendimento. Molti di questi studenti sono nati in Italia e come i loro compagni vivono la stessa quotidianità. Noi dobbiamo garantire, se ci sono difficoltà, la capacità di affrontarle. Molti di loro, ti posso assicurare, sono parte integrante della nostra comunità.”

Come viene giustificata la “fuga” verso scuole private dei ragazzi originari di Albano?

“È una scelta che molte famiglie fanno e va rispettata. Il ns compito è quello di lavorare per rendere le nostre scuole sempre più attrattive e di qualità.”

Sono state messe in campo delle misure specifiche da parte dell'Amministrazione per garantire ad esempio pari opportunità di accesso?

“Stiamo cercando su questo tema di lavorare parecchio. Ecco alcune cose fatte per la scuola:

- Aggiunto il CLIL nel Piano Diritto Agli Studi, metodo di insegnamento in lingua straniera di altre discipline.
- Stiamo organizzando la scuola secondaria per il metodo DADA di cui abbiamo parlato nel numero precedente di “Comune inForma”.
- Abbiamo aggiunto tutti gli armadietti sia nella primaria che nella secondaria per alleggerire le cartelle dei ragazzi che sono arrivati a pesi

tre proposte.”

Esistono ad Albano rappresentanti degli studenti o consigli dei giovani, e in caso di risposta affermativa, in che modo l'assessorato li coinvolge?

“Sì ed è una delle iniziative di cui sono più orgogliosa: la nascita del CCRR, il “Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi” realizzato in collaborazione con “Sotto Alt(r) a quota”, un'associazione che è stata creata a Bergamo nel 2013 con il fine di promuovere progetti artistici, proposte educative e curatoriali. È composto da studenti della scuola secondaria, che vengono eletti dai compagni proprio come avviene nel consiglio comunale degli adulti. I ragazzi hanno incontri con cadenza mensile, si confron-



tano, discutono idee e avanzano proposte. Il CCRR dà voce ai giovani e li educa alla cittadinanza attiva.”

Pensando a studenti locali delle scuole superiori, ci sono iniziative per favorire il raccordo con le aziende

Da assessore alla Pubblica Istruzione, frequentando l'istituto scolastico, quanto è cambiata la scuola oggi rispetto a quando l'hai frequentata tu?

“Credo che la scuola sia cambiata profondamente dagli anni 80 quando la frequentavo io. Al tempo la scuola era incentrata sulla lezione frontale e la trasmissione delle conoscenze. Oggi invece si lavora molto di più su competenze e inclusione. Le sfide sono aumentate, ma credo siano aumentati anche gli strumenti messi a disposizione degli insegnanti.”

Mi forniresti un aspetto positivo ed uno negativo della tua esperienza come assessore?

“Parto sicuramente dall'aspetto positivo: è un ruolo molto stimolante e di grande crescita, ogni giorno hai la possibilità di instaurare nuove conoscenze e fare nuovi e interessanti incontri.

L'aspetto negativo sono sicuramente i giudizi affrettati della gente, che spesso li fanno senza magari approfondire l'argomento e senza conoscere i vari limiti che ci impongono. Però mi rendo conto anche che chi decide di assumersi un ruolo del genere deve tenere in considerazione anche questo. Io ho deciso di farlo perché la mia famiglia da generazioni è di Albano ... per me è il mio unico e possibile paese!”

Ci sono progetti e idee in cantiere per i due ambiti di cui ti occupi?

“Come già tutti sanno ci hanno donato il terreno dove sorgerà il teatro. Sarà un lavoro lungo e difficile, ma noi abbiamo già la visione.”

Al prossimo appuntamento elettorale, rifarei l'esperienza amministrativa?

“Ormai manca un anno ... ci siamo quasi... ma credo proprio di sì ... anche solo per portare avanti tutto quello che abbiamo fatto in questi anni.”

Ma riesci a conciliare lavoro, famiglia e impegno amministrativo?

“Sì, riesco. A volte con un po' più di fatica, ma per quello devo ringraziare mio marito che è sempre presente a sostenermi e tutta la mia famiglia che mi supporta in tutto quello che faccio.”



impossibili.

- Prima dell'inizio del nuovo anno andremo a cambiare parecchi serramenti interni.
- Abbiamo inserito già da qualche anno un progetto di Orientamento molto importante: “Futurely”, che è una start-up nata da giovani, per i giovani, con l'obiettivo di essere al fianco di ragazze e ragazzi che vogliono fare delle scelte consapevoli e tracciare una strada sicura verso il proprio futuro. E stiamo pensando a tante al-

favorendo opportunità lavorative?

“Abbiamo introdotto il progetto di orientamento “Futurely”, molto sollecitato dal vice sindaco, perché crediamo sia fondamentale aiutare i ragazzi in una scelta consapevole. Mette a disposizione strumenti innovativi per aiutarli nella scelta. Inoltre mette in collaborazione le aziende del territorio che hanno aderito con grande entusiasmo anche dal punto di vista economico.”

Delegittimazione Puntata 2

di ENZO MOLOGNI

Una metafora universalmente nota dichiara che *“La Cultura è cibo per la mente”* creando una forte dualità tra ciò che ci alimenta per sopravvivere e ciò che ci erudisce nel vivere. Ma la disparità d'importanza tra questi due grandi insiemi – Cultura e Cibo – è diventata sempre più evidente a discapito della prima. Certo nessuna persona al mondo è mai deceduta per assenza di Cultura o ha manifestato allergie a causa di un teatro... a parte situazioni particolarmente polverose. La fame invece ci appartiene nel profondo, nel bene e nel male e non rappresenta solo una questione fisica ma anche politica. Un famoso Presidente del Consiglio italiano, a margine del vertice del G20 a Cannes, come paradigma per negare l'esistenza di una crisi economica e dimostrare il benessere del Paese dichiarò *“i ristoranti sono sempre pieni”*. Questa frase la potremmo calare nel contemporaneo e ravvisare tutte le similitudini del caso, senza voler innescare schermaglie di parte. Ma perché la ristorazione e il turismo enogastronomico riscuotono così tanto successo? Certamente è un tema che trionfa sui media, soprattutto tramite il mezzo d'intrattenimento più popolare, ossia la televisione. Da una stima realistica, basata sui palinsesti dei canali più seguiti, nel 2025 la programmazione complessiva di contenuti legati al cibo in senso stretto è di circa 3.000 ore all'anno. In pratica poco più di 8 ore al giorno. Questo significa empiricamente che, supponendo di accendere la TV in un momento completamente casuale del giorno o della notte, abbiamo il 34% di probabilità di trovare in onda una trasmissione su questo argomento. E se parlassimo espressamente di Teatro, Opera e Danza? Le ore scendono a 14 l'anno. Aggiungendoci almeno i talent show arriviamo a 150 ore, ossia 24 minuti al giorno... facendo zapping a caso la possibilità d'imbarbarci nell'ambito di queste arti performative è del 1,5%. Includendo nell'analisi tutti gli altri canali semigeneralisti e tematici (come Food Network che trasmette 24 ore al giorno di sola cucina e Rai 5), la differenza è ancora più macroscopica: 13.360 ore contro 850. In conclusione, se la pubblicità è l'anima del commercio e la persuasione orienta le nostre scelte, è del tutto evidente che i ristoranti saranno facilmente pieni e i teatri dovranno faticare per guadagnarsi un pubblico. È altrettanto palese una predisposizione a spendere per la tavola e risparmiare in cultura, dato che la prima scelta mi avvicina ad un mondo alla moda e la seconda mi inserisce in una società di nicchia.

“Panem et circenses” coniò il poeta Giovenale per criticare la tendenza della plebe romana ad accontentarsi del grano distribuito dallo Stato e degli spettacoli nei circhi, barattando i propri diritti e l'impegno politico con il soddisfacimento dei bisogni primari. Ma se nella Roma antica, il circo e il teatro erano comunque spazi di aggregazione fisica, oggi, la televisione e i social hanno atomizzato il pubblico. Il cibo ha smesso di essere solo nutrimento per diventare una forma suprema di svago e di espressione identitaria. Le cucine televisive sono i nuovi palcoscenici, i piatti sono scenografie e gli chef i nuovi primi attori. Andare al ristorante, fotografare la portata e commentarla sui social ha sostituito (in parte) il rito civile e collettivo di andare a teatro, assimilare lo spettacolo e confrontarsi nel foyer. Non sarà facile cambiare rotta...

PS: Sia chiaro... nulla contro il sistema della ristorazione che in tre parole è: eccellenza, fatica e passione.

Raccontaci quando ha iniziato a collaborare con Albanoarte e qual è stata l'occasione o la persona che vi ha fatti “incontrare”.

“Ho iniziato a collaborare con Albanoarte nel luglio 2024 grazie ad un altro membro dello staff, Marco Nespoli, che già conoscevo. Ricordo che partecipai la prima volta nella serata in cui andò in scena *“Ultimo. Ballata per uomini e bestie”* con Matteo Vignati, spettacolo ospitato all'AgriRistorante Sant'Alessandro di Albano. In quell'occasione iniziai con l'aiutare i volontari per l'allestimento e il disallestimento dello spazio dedicato al pubblico, e contribuì iniziando a scattare le prime fotografie.”

Di cosa ti occupi nella vita?

“Sono uno studente di Ingegneria Ambientale. Occasionalmente lavoro come cameriere, inoltre mi piace molto passare del tempo all'aria aperta – apprezzo soprattutto la montagna – e sono sempre stato affascinato dalla fotografia.”



Parlaci del tuo incarico come fotografo di Albanoarte: che cosa attira il tuo sguardo quando fotografi lo spettacolo o il pubblico in attesa?

“Bella domanda! Normalmente il palcoscenico ha la mia attenzione appena arrivo in loco: la scenografia è la copertina di quello a cui sto per assistere e la cornice degli scatti che inquadreranno gli attori. Avere un'idea degli spazi e delle distanze mi aiuta a capire come posizionarmi e come cercare di catturare l'attore con ciò che lo circonda, per veicolare gli oggetti della storia, oltre che le persone. Mi piace anche scattare molto in primo piano la figura che sta recitando per cogliere, di tanto in tanto, alcune ritratti particolarmente espressivi.

Ovviamente i miei occhi non cadono solo sul palcoscenico e sugli attori, ma anche sul pubblico e l'ambiente stesso in cui viene ospitato lo spettacolo. Adoro moltissimo infatti, in attesa dell'inizio, andare a caccia di qualche dettaglio tra il pubblico in arrivo e la location stessa: ciò che più amo scattare solitamente è proprio il dettaglio, una piccola situazione circoscritta, quasi “intima”.

A questo proposito, uno dei miei



scatti preferiti per Albanoarte rimane il ritratto, di schiena, di una coppia di anziani che, in attesa dello spettacolo, si era accomodata silenziosamente sotto una magnolia nel cortile della villa dei Conti Sottocasa, a Pedregno. La tranquillità che assieme trasmettevano, in mezzo alla platea tutta vuota, è ciò che mi ha fatto immediatamente abbracciare la macchina fotografica!”

Oltre che come fotografo ti è capitato anche di cimentarti nelle vesti di attore: come è andata?

“Molto bene, mi piace molto mettermi in gioco e cimentarmi anche in nuove attività.

Ho partecipato come lettore in occasione di alcuni eventi par-

Estate: la biblioteca non chiude

A settembre nei giardini di Villa Salvi mini-rassegna teatrale

L'estate segna per la biblioteca un tempo diverso, più lento, soprattutto perché coincide con una pausa dalle tante attività di promozione alla lettura con le scuole. Facendo una carrellata sui mesi appena trascorsi, maggio e giugno sono stati caratterizzati dallo sprint finale di incontri con i bambini del nostro istituto comprensivo, oltre che da momenti speciali dedicati ai “grandi” dell'asilo, per salutare nel modo più giocoso e felice possibile i loro ultimi giorni alla scuola dell'infanzia. La biblioteca, nell'ambito della Settimana dei Diritti dell'Infanzia che ha coinvolto tutte le agenzie educative del territorio, ha infatti ospitato un “mare magico” pieno di storie (*vedi foto*), con un divertente laboratorio curato dall'animatrice Elena Perego, e ha scelto l'albo illustrato che l'Amministrazione ha regalato ai piccoli che frequenteranno la prima elementare a settembre durante la festa finale della scuola dell'infanzia.

Un evento per adulti che ha riscosso un enorme successo è stato l'aperitivo letterario *“Ricci & Sfizi”*, tenuto lo scorso 10 giugno dall'accompagnatrice culturale di Terre del Vescovado Sabrina Cortesi presso il salone da parrucchiera “Miss Pettino” in collaborazione con la Caffetteria del Tonale. La formula dell'aperitivo letterario, che coniuga convivialità e promozione alla lettura, piace moltissimo al nostro pubblico e verrà sicuramente riproposta in futuro, sia con la collaborazione di Sabrina che con la conduzione del personale

della biblioteca, coinvolgendo altri esercizi commerciali del nostro territorio.

Ma in questi giorni roventi stiamo anche lavorando per proporvi un autunno ricco di nuove iniziative.

La prima è un gradito ritorno, ossia la possibilità anche per quest'anno di acquistare a prezzo agevolato i biglietti per gli spettacoli della stagione di prosa del Teatro Donizetti. L'opportunità, riservata ai cittadini di Albano, di sedersi in platea e di vivere la magia di spettacoli di qualità nel prestigioso teatro cittadino, ha riscosso nel 2026 il gradimento del pubblico e perciò l'Assessorato



alla Cultura ha deciso di tornare a promuovere la cultura teatrale anche per la stagione 2026-2027. Vi informeremo sulle modalità di partecipazione nei prossimi mesi con la nostra newsletter e aggiornandovi sui social del Comune.

La seconda proposta è invece una novità assoluta: dal mese di ottobre partirà infatti un nuovissimo Gruppo di Lettura presso la nostra biblioteca con delle caratteristiche davvero particolari. Riproporre i soliti gruppi di lettura ci sembrava infatti banale! Quello di Albano sarà un circolo di lettori a metà tra il *book club* e il cineforum, con un percorso bibliografico intitolato *“Dalla pagina allo schermo”*: le discussioni nasceranno da romanzi di autori contemporanei che sono stati adattati per il cinema. Oltre a parlare di libri, ci confronteremo sui diversi esiti dei due linguaggi – quello scritto e quello visivo – con la leggerezza e il divertimento che ci contraddistinguono.

Veniamo ora al mese di settembre. Dopo la tradizionale apertura serale straordinaria della biblioteca in occasione di *“Camminando per il Centro”* (sabato 12 settembre), venerdì 18 settembre, presso la sala consiliare, avremo il piacere di

ospitare Matteo Copia, Comandante della Polizia Provinciale di Bergamo e formatore, che ci presenterà il suo libro *Da Bullo a bello alla fine cambia solo una lettera*. All'apertura dell'anno scolastico ci sembrava importante offrire un'occasione preziosa per riflettere sul tema delicatissimo del bullismo e del cyberbullismo dialogando con l'autore di questo agile manuale di sopravvivenza rivolto alle famiglie, nato dalla sua esperienza professionale sul campo. Copia è infatti un uomo in divisa, ma anche un genitore e un esperto di *mindfulness* e *coaching*, capace di affiancare alle tradizionali competenze tecniche e giuridiche strumenti innovativi per rispondere in modo efficace alle difficili sfide educative della modernità.

Nel fine settimana successivo, quello del 25 settembre, Albanoarte Teatro tornerà ad incantarci con la seconda edizione di *“GELATINE: + o - teatro”*, una mini-rassegna teatrale affidata alla creatività dei membri più giovani del suo staff. Dopo il successo dell'edizione pilota dello scorso anno, Albanoarte ha in serbo per il suo pubblico altre innovative e affascinanti proposte teatrali nella suggestiva cornice neoclassica dei giardini di Villa Salvi.

Vogliamo infine ricordare ai nostri utenti che la biblioteca non vi lascia soli neppure durante l'estate: saremo infatti sempre aperti con il consueto orario, con l'eccezione dei sabati di agosto e della settimana dal 10 al 15 agosto. Buona estate e buone letture a tutti!

LETIZIA MOLOGNI

Prossimi spettacoli Terre del Vescovado

28/08/2026 - Costa Mezzate

Ostinata, con Brio
Luna & Gnac Teatro

03/09/2026 - Orio al Serio

Attilio
Flavia Ripa

12/09/2026 - Chiusduno

I cuori battono nelle uova
Les Moustaches

19/09/2026 - Seriate

Pinocchio - Cos'è una persona?
Davide Iodice

Inizio spettacoli: ore 21.15
Info: info@albanoarte.it

Estate 2026 all'Oratorio Ragazzi, famiglie e volontari protagonisti della comunità

DI DON LORENZO CATTANEO

Anche quest'anno l'estate dell'Oratorio anima la vita della nostra comunità e offre a tanti bambini, ragazzi e famiglie occasioni preziose di incontro, amicizia e crescita.

Dal 15 giugno al 10 luglio il Centro Ricreativo Estivo (CRE) accoglie circa 200 bambini e ragazzi, accompagnati da oltre 70 animatori adolescenti e da volontari giovani e adulti. Dietro ogni giornata di giochi, laboratori, gite e attività si nasconde un grande lavoro di preparazione e una rete di persone che, con generosità e passione, scelgono di dedicare tempo ed energie ai più giovani.

Accanto al CRE si svolgono anche i campi estivi. I ragazzi delle medie vivono alcuni giorni a Barzesto, mentre adolescenti e giovani condividono l'esperienza del campo a Cavallino Treponti. Sono occasioni particolarmente significative, che permettono di rafforzare amicizie, creare nuovi legami, crescere nell'autonomia e vivere momenti di confronto e condivisione lontano dai ritmi abituali.

Un altro appuntamento importante è la Festa dell'Oratorio, che richiama numerose famiglie e che, anno dopo anno, continua a essere un momento di aggregazione molto sentito. Le serate trascorse insieme, il lavoro condiviso e il clima di collaborazione che si crea tra volontari di età diverse mostrano quanto sia prezioso avere luoghi e occasioni capaci di far incontrare le persone.



L'estate dell'oratorio non è fatta soltanto di numeri, pur significativi, ma soprattutto di relazioni. È il risultato di una comunità che si mette in gioco e che continua a credere nell'importanza di accompagnare la crescita delle nuove generazioni. Bambini, ragazzi, adolescenti e giovani non rappresentano soltanto il futuro del no-

stro paese: sono già oggi una presenza viva e fondamentale per la comunità.

Per questo desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che rendono possibili queste esperienze: agli animatori, ai responsabili, ai volontari, alle famiglie e a quanti collaborano, spesso lontano dai riflettori, affinché tutto possa svolgersi nel migliore dei modi.

L'impegno condiviso di tante persone dimostra ancora una volta come la collaborazione, il volontariato e l'attenzione educativa possano diventare una ricchezza per l'intero territorio e contribuire a costruire una comunità più unita, accogliente e attenta ai suoi giovani.

L'approccio dell'insegnante e l'inclusione degli alunni con background migratorio

Inclusione, qualità dell'insegnamento e valorizzazione delle competenze: l'esperienza della scuola secondaria di primo grado di Albano Sant'Alessandro

Quando si parla di scuole con un'elevata presenza di studenti con background migratorio, il dibattito pubblico tende spesso a concentrarsi sulle difficoltà. L'esperienza della scuola secondaria di primo grado del plesso di Albano Sant'Alessandro dell'IC Valle d'Argon racconta invece una realtà diversa: una comunità scolastica che ha saputo trasformare la multiculturalità in una risorsa educativa, mantenendo elevati gli standard didattici e ponendo al centro il successo formativo di ogni studente.

L'indagine, svolta in forma anonima tra i docenti della scuola secondaria, evidenzia un corpo insegnante compatto, convinto che l'inclusione non significhi abbassare il livello delle richieste, bensì cercare le migliori strategie affinché ogni alunno sia nelle condizioni di raggiungere gli stessi obiettivi attraverso strategie didattiche efficaci.

I numeri aiutano a comprendere il contesto. Nella scuola secondaria di Albano Sant'Alessandro gli studenti con background migratorio sono 101 su 211, pari al 47,87% della popolazione scolastica. Si tratta di una delle percentuali più elevate dell'intero istituto. Tuttavia, questo dato non deve essere interpretato come indice di un continuo afflusso di studenti neoimmigrati. Oggi la maggior parte degli studenti con background migratorio

appartiene alla seconda o terza generazione: sono nati in Italia e hanno frequentato nel nostro Paese la scuola dell'infanzia e primaria, condividendo con i compagni italiani lo stesso percorso di crescita scolastica e sociale.

Gli studenti che arrivano in corso d'anno sono pochi e vengono seguiti con percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana; qualora il livello linguistico non consenta ancora di affrontare con serenità gli apprendimenti disciplinari, la ripetenza può rappresentare una scelta educativa condivisa con la famiglia, questo accade anche per gli alunni non stranieri che non raggiungono un livello adeguato delle competenze disciplinari.

Nella pratica quotidiana, anche nelle discipline umanistiche, la multiculturalità diventa una risorsa. Personalmente essendo una docente di lettere, durante le lezioni di geografia e non solo, trovo l'occasione per il confronto tra culture e Paesi differenti, questo a mio avviso favorisce la crescita di tutta la classe non solo a livello culturale ma anche relazionale.

I risultati dei Giochi Matematici mostrano inoltre che molti studenti con background migratorio ottengono ottime prestazioni, confermando che le competenze emergono pienamente quando vengono superate le iniziali difficoltà linguistiche.

I risultati ottenuti negli anni

sembrano confermare questa impostazione. Molti ex studenti dell'istituto partecipano ai bandi dedicati agli scambi interculturali, ai programmi Erasmus e ad altre esperienze di mobilità internazionale, vivendo periodi di studio all'estero che testimoniano non solo una buona preparazione disciplinare, ma anche una naturale predisposizione al confronto tra culture diverse. È probabilmente questa la dimostrazione più concreta del valore di una scuola che considera la diversità non come un problema da gestire, ma come una ricchezza da coltivare.

Dietro questi risultati vi è il lavoro quotidiano di un corpo docente preparato, stabile e fortemente motivato, capace di costruire un ambiente di apprendimento nel quale il rigore didattico convive con l'attenzione alla persona. In un territorio caratterizzato da una forte presenza di famiglie di origine straniera, la scuola secondaria di Albano Sant'Alessandro dimostra che è possibile coniugare inclusione, qualità e successo formativo. Una realtà nella quale quasi uno studente su due possiede un background migratorio, ma dove l'obiettivo resta uno soltanto: offrire a tutti gli alunni gli strumenti culturali, linguistici e metodologici necessari per diventare cittadini competenti, consapevoli e pronti ad affrontare con successo le sfide del futuro.

CARMELA ANNARITA GENCO



Il programma

- Ore 14,15: Ritrovo e accoglienza presso il Centro Polivalente
- Ore 14,45: Partenza della sfilata con deposizione di omaggi floreali presso i monumenti e il cimitero
- Ore 16,00: Santa Messa presso la Parrocchia
- Ore 17,00: Premiazione dei donatori, autorità e associazioni con invito. Durante la manifestazione presterà servizio la Fanfara "Città dei Mille".

Il grazie di "City Angels" a "Sferruzziamo"



I City Angels sono volontari di strada d'emergenza la cui associazione è nata nel 1994 ed è attiva in 20 città italiane, tra cui Bergamo, operando come "angeli della solidarietà e della sicurezza" a sostegno dei senzatetto e dei cittadini in difficoltà. Recentemente sulla loro pagina facebook la sezione di Bergamo ha espresso la propria gratitudine nei confronti del gruppo di "Sferruzziamo", che si riunisce ogni mercoledì presso il Centro sociale anziani per realizzare

del materiale da donare poi alle associazioni di volontariato che operano in provincia. Ecco il testo che i "City Angels" hanno pubblicato:

"Non è certo il caldo a fermare le nostre amiche dell'associazione SFERRUZZIAMO di Albano Sant'Alessandro che ci hanno consegnato delle calde coperte, fatte con le loro mani, per l'inverno che verrà."

Grazie splendide donne, come sempre è per noi un onore essere il ponte che unisce chi dona e chi riceve."

Nuovi ambulatori Approvato il progetto esecutivo

È stato approvato il progetto esecutivo per i lavori di sistemazione dei locali interni ad uso ambulatoriale, con efficientamento energetico dell'unità immobiliare al piano terra dell'edificio sito in via don Giovanni Schiavi (ex negozio elettrodomestici Ghidelli). Il progetto richiederà poco più di tre mesi di lavoro e verranno realizzati tre ambulatori medici che serviranno anche per spostare il locale prelievi attualmente situato nel piccolo locale della palazzina associazioni (ex ambulatorio medico) che ha una sala di attesa molto piccola e costringe gli utenti (spesso anziani) ad attendere il loro turno all'aperto, quindi esposti agli agenti atmosferici.

Il nuovo progetto prevede quindi un'ampia sala d'attesa e oltre ad accogliere il servizio prelievi in alcune ore mattutine, impegnando

un solo ambulatorio, i locali saranno comunque messi a disposizione per l'intera giornata ai medici di base, affinché possano stabilire in paese il luogo dove accogliere e visitare i loro pazienti. L'obiettivo è di evitare che i nostri cittadini siano costretti, per usufruire del servizio del medico di base, a trasferirsi presso gli ambulatori situati in altri comuni limitrofi. Anche in questo caso l'impegno è rivolto a favorire tutti i cittadini, ma con particolare attenzione alle persone con maggiori criticità.

I lavori prevedono un investimento di 278.000 euro e inizialmente è finanziato interamente dal Comune, comunque con l'auspicio di un affidamento di un parziale contributo tramite il bando Conto Termico, che incentivava il rispetto delle norme per il risparmio energetico delle nuove costruzioni.

Pediatra di famiglia

L'ASST Bergamo Est informa che, a decorrere dal 1° luglio 2026, la Dott.ssa Giulia Biffi assumerà l'incarico di Pediatra di Famiglia titolare per l'ambito territoriale che comprende Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Costa di Mezzate, Montello, Pedrengo, Torre de' Roveri e Scanzorosciate. Gli assistiti già in carico alla Dott.ssa Biffi saranno assegnati automaticamente al nuovo incarico senza necessità di recarsi presso gli sportelli ASST.

Ambulatorio: Torre de' Roveri – Piazza Conte Sforza n. 1
Orari ambulatoriali estivi (dal 1° luglio al 31 agosto 2026):

Lunedì: dalle 14.30 alle 17.00
Martedì: dalle 9.30 alle 11.30
Mercoledì: dalle 9.30 alle 11.30
Giovedì: dalle 14.30 alle 16.30
Venerdì: dalle 9.30 alle 12.00

Gli accessi all'ambulatorio avvengono su prenotazione. Per appuntamenti è possibile contattare il numero 328 3578450 dalle ore 8.30 alle ore 10.00.

Resta comunque possibile scegliere un altro Pediatra di Libera Scelta tra quelli disponibili mediante il Fascicolo Sanitario Elettronico, la piattaforma SIOC, gli sportelli ASST o le farmacie aderenti al servizio.

Gruppi di cammino

Il Comune di Albano e l'AVIS di Albano in collaborazione con l'ASL Bergamo organizzano i **Gruppi di Cammino**, gruppi di persone che si ritrovano una-due volte alla settimana nel proprio comune per camminare insieme lungo percorsi pianeggianti comunque non impegnativi per circa 90 minuti. Quando? Ogni Lunedì (e ogni due giovedì): ore 17:30 (invernale); ore 20:00 (estivo). Ritrovo davanti al Comune (ingresso di via A. Locatelli 5). Non vi sono limitazioni di età per partecipare.

Dalla COSPE, tramite la famiglia Salvi, la donazione del terreno ex “botunera”

Teatro comunale: cessione gratuita dell'area

Con l'approvazione della bozza di accordo, è stato fatto un importante passo avanti per la realizzazione del prossimo nuovo teatro ad Albano. Nel corso del Consiglio comunale straordinario il vice sindaco Fabrizio Mogni ha specificato “che non determina nulla di certo, nulla di sicuro, ma solo avvia un cammino, certifica un impegno, una passione e apre ad un sogno della nostra Comunità: un teatro che sia officina di cultura”.

L'accordo sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale specifica all'art. 3 la gratuità della cessione: “La cessione dell'area avverrà a titolo completamente gratuito, senza alcun corrispettivo economico, onere o condizionamento a carico del Comune. La cessione non è subordinata all'accoglimento dell'osservazione urbanistica presentata dalla Parte Privata nell'ambito del procedimento di variante generale al PGT o di eventuali successive istanze alternative per l'edificazione dell'area di proprietà di cui ai mappali 165 e 4857”.

In realtà la donazione deriva dalla Famiglia Salvi, la quale nella vendita alla società Cospe del terreno riferito ai mappali 165 e 4857 (area vicina alla caserma della Polizia Locale Unione dei Colli) ha aggiunto a titolo gratuito, quindi a costo zero per CO-

SPE S.r.l. anche l'area del teatro da donare al Comune! Ecco perché COSPE lo dona senza alcun costo e senza alcuna condizione al Comune.

La donazione dell'area per il teatro viene donata gratuitamente al Comune “affinché il Comune possa destinarla alla realizzazione del nuovo teatro comunale o ad altra attrezzatura pubblica di interesse collettivo con finalità sociali e/o culturali a discrezione del Comune.”

Quindi in definitiva la donazione gratuita ha due forti motivazioni:

1. Il rapporto di collaborazione positiva costruito con pazienza da parte dell'Amministrazione comunale con le realtà presenti in Albano S.A.

2. L'utilizzo per finalità sociali che avrà l'area ricevuta in donazione.

Con l'approvazione dell'accordo per la donazione del terreno è stata quindi posata la prima pietra di questa opera. Ci si è arrivati con fatica e con tempi lunghi. L'Amministrazione comunale, ha proseguito Mogni nel suo intervento, “avrebbe potuto avere l'area anche in altro modo, più semplice e magari pure con meno tempo, con un esproprio ad esempio! Ma non è la stessa cosa, a parte il costo economico che ci avrebbe privato di risorse per altri



servizi, conta lo stile: la donazione implica partecipazione, condivisione, appartenenza a una Comunità, non è la stessa cosa, è la fatica e la bellezza del dialogo, del confronto, dell'incontro, dell'indicare una stessa direzione.

La donazione arriva dalla Famiglia Salvi, tramite la società Cospe. ha intrecciato la storia di Albano Sant'Alessandro, ha contribuito nel bene o nel male a definire l'identità del nostro paese, è una realtà imprescindibile per comprendere l'evoluzione e lo sviluppo della nostra Comunità!

Era giusto, doveroso, costruire un rapporto di fiducia e di rispetto con una realtà significativa di Albano, nella consapevolezza che la collaborazione paga sempre in termini di benefici”.

Acquisita l'area si deve ora valutare con attenzione la formula organizzativa (si pensa ad una Fondazione) come miglior strumento “per aggregare e coinvolgere direttamente diversi Comuni del Vescovado “perché un'opera di tale importanza non può essere rinchiusa nel perimetro di un solo paese e perché il nostro teatro deve diventare il piedistallo dove si possa esporre quella perla preziosa che è AlbanoArte, che ho visto nascere da assessore nei primi anni 90 grazie all'intuizione e alla passione di Isacco Milesi e come orgoglio di Albano non può essere ammirata solo ad Albano la sua preziosa attività di promotore di cultura, non può essere contenuta e riservata ad un solo paese: è ricchezza che deve essere condivisa ad am-

pio raggio.

Fondamentale il supporto di AlbanoArte e del suo direttore artistico Enzo Mogni, nel definire un progetto di teatro che sacrifichi l'aspetto esteriore di spettacolarità a tutto vantaggio dell'efficienza e della funzionalità”.

Sarà importante aggregare attorno a questo progetto realtà economiche (aziende, associazioni, fondazioni, istituti) che contribuiscano al piano finanziario e successivamente ad una gestione sostenibile della struttura.

Saranno interpellate anche le Istituzioni superiori a partire dalla Regione alla quale verrà proposto di attivare un “Accordo di Programma”, strumento giuridico che permette agli Enti pubblici di coordinare le proprie attività per realizzare grandi opere di interesse pubblico e quindi di contribuire a finanziare il nostro progetto.

“Ho detto all'inizio che questo Consiglio comunale – ha concluso Mogni – apre ad un sogno della nostra Comunità: un sogno per la consistenza del progetto (i nostri tecnici parlano di 7/8 milioni di costi) un sogno per l'obiettivo posto, Albano centro promotore di cultura, dando ad AlbanoArte e non solo, un formidabile strumento per proporre e diffondere cultura”.

Spogliatoi e tribuna: inizio lavori a settembre
Funzionante la vasca 4A

Conclusi alla fine dello scorso anno i lavori di realizzazione della vasca di laminazione 5A in via Pertini, anche quella che intercetta il torrente Zerra affiancando via Ferraris, denominata 4A, è ormai ultimata come da programmazione. Il costo di quest'ultima (1,5 milioni di euro), che copre un'area di circa 13.500 mq. è interamente sostenuto dal finanziamento ministeriale.

Sono invece un po' dilatati i tempi per l'inizio dei lavori di riqualificazione degli spogliatoi e della tribuna presso il centro sportivo comunale, che inizialmente erano programmati tra aprile e maggio, mentre dovrebbero ora iniziare subito dopo le ferie di agosto. L'Albano calcio sicuramente dovrà sostenere qualche disagio organizzativo per la gestione dell'attività tra allenamenti e gare ufficiali, quantomeno per tutto il girone di andata, ma il “sacrificio” sarà però compensato dalla disponibilità di una struttura senz'altro più adeguata alle esigenze correnti.

Infine, nel periodo pre-estivo, sono stati conclusi i lavori di asfaltatura di via Torricelli, via Lucia Brasi e via Conti Albani.

È positivo l'esercizio finanziario 2025

Con la disponibilità si finanzieranno diversi interventi per giovani, anziani e tutela dell'ambiente

Con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 si sono evidenziati i solidi parametri del bilancio comunale di Albano S. A. Il risultato di amministrazione presenta un avanzo positivo di €1.984.843,91 così suddiviso:

1. Parte accantonata dovuta a crediti di dubbia esigibilità, obiettivi di finanza pubblica e contenziosi €555.480,93.

2. Parte vincolata per vincoli derivanti da trasferimenti da enti superiori e vincoli attribuiti al Comune, €431.621,55.

3. Parte destinata agli investimenti €131.254,18.

4. Parte libera disponibile €866.487,25.

Le parti accantonate, vincolate e destinate hanno un impegno determinato dalle norme, la parte disponibile viene utilizzata secondo i programmi dell'Amministrazione comunale.

Questa disponibilità, che si ripete negli anni di questa Amministrazione, è frutto di una gestione oculata e attenta del bilancio comunale che ha tagliato spese non necessarie e di nessun beneficio per i cittadini e ha incrementato le entrate tributarie con modalità progressiva delle imposte e con alienazioni di superfici inutilizzate e improduttive.

Inoltre il forte impegno del Sindaco Gianmario Zanga e della sua Giunta nel presentare le necessità della nostra Comunità agli Enti superiori (Provincia, Regione e Stato) ha permesso di far arrivare al nostro Comune ingenti finanziamenti a fondo perduto. Quindi i risultati positivi del bilancio comunale nei diversi anni, sommati ai finanziamenti chiesti e ricevuti, hanno permesso di realizzare, far partire e programmare diverse opere di estrema utilità per i cittadini.

Fra le più urgenti ed importanti per i disagi causati:

- Realizzazione delle vasche di laminazione per evitare le inondazioni, costo €4.000.000 interamente a carico della Regione e dallo Stato.

- Sostituzione delle apparecchiature di controllo della chiusura sbarre al passaggio a livello di via Santuario, che hanno ridotto drasticamente i tempi di chiusura. Costo non conosciuto e interamente sostenuto da Rete Ferrovie Italiane (RFI).

Per i giovani:

- Messa a Norma di parte delle strutture del Centro Sportivo che aggrega centinaia di ragazzi. Costo € 2.000.000 di

cui 1.300.000 a carico dello Stato e 700.000 del Comune.

- Acquisto porzione di immobile (ex Milesi) che si affaccia sul cortile della biblioteca per completare il progetto che prevede l'utilizzo di tre appartamenti già di proprietà del Comune per realizzare la struttura “Comune giovani” con laboratori formativi e di svago istruttivo, nonché alcuni spazi residenziali per accogliere, per brevi periodi, giovani/adolescenti con criticità familiari da affiancare a educatori che li aiutino a risolvere eventuali conflittualità. Costo per acquisizione circa € 100.000 a carico del Comune.

- Collaborazione con la Parrocchia: si è evidenziata l'urgenza di un'azione mirata per l'asilo nido (piccolo intervento di ampliamento con chiusura di parte di porticato) e lavori esterni dell'intera struttura (asilo nido + scuola materna) per stuccaggi ed imbiancatura. Costo valutato in circa 130.000€ di cui 80.000 a carico Comune e 50.000 a carico Parrocchia.

Per gli anziani:

- Realizzazione di ambulatori per prelievi e analisi e per medici di base nella struttura ex negozio Ghidelli, per acquisto e ristrutturazione costo €

400.000 di cui € 330.000 a carico del Comune e 70.000 tramite il Bando Conto Termico

- Acquisto della villa con giardino ex Chiesa, già opzionata dal Comune, per realizzare la struttura “Casa comune” con camere singole per ospitare in residenzialità anziani ancora parzialmente autosufficienti, ma con stanze in comune (mensa, sala ritrovo, sala svago) dove gli anziani possono ovviare al loro principale male: la solitudine. Possono così aiutarsi vicendevolmente e quindi stimolare la loro residua vitalità, assistiti da figure professionali. Costo previsto circa € 1.000.000 in parte a carico del Comune e in parte tramite finanziamenti dagli altri Enti.

Per la tutela dell'ambiente:

- Installazione di pannelli fotovoltaici per produrre circa 200 kW di energia elettrica, che in parte contribuiranno a ridurre i costi energetici del Comune e in parte produrranno energia utilizzata dai soci della Cooperativa “Comunità Energetica Rinnovabile Albano Sant'Alessandro” promossa dal Comune. Questa energia condivisa genererà benefit forniti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) costo previsto € 200.000 a ca-

rico del Comune.

- Approvazione di un Regolamento per normare le richieste di installazione delle antenne di telecomunicazione e incarico continuativo a una azienda specializzata per il supporto informativo e di tutela nella gestione di queste pratiche al fine di monitorare e mitigare eventuali impatti ambientali anche alla luce delle norme in continua evoluzione.

- Incarico ad una azienda specializzata per monitorare la situazione dei tetti con copertura in amianto, a cominciare dalle aziende e dai tetti industriali, al fine di fornire un aiuto e una consulenza per la corretta gestione nel rispetto della normativa specifica in vigore.

Per la valorizzazione del centro e delle nostre radici:

- Intervento sulla Piazza centrale del paese per riportare il monumento ai Caduti nella piazza che porta questo nome. Inoltre è previsto un intervento di messa in sicurezza, per eliminare lo scivolo davanti all'ingresso del palazzo comunale, pericoloso perché scivoloso quando piove e soprattutto nei mesi invernali. Costo previsto € 200.000 a carico del Comune

- Acquisto della Torre posta nella parte più storica e centrale del nostro paese per poterla poi ristrutturare e recuperare parte della nostra storia, per mantenere le nostre radici, un legame con chi ci ha preceduto.

E' importante evidenziare questi aspetti di concretezza che hanno caratterizzato l'attuale Amministrazione comunale:

- Il Bilancio comunale, grazie ad una buona gestione, ha prodotto in questi anni risultati utili, creando disponibilità finanziaria.

- La disponibilità finanziaria ha permesso di incentivare l'ottenimento di risorse a fondo perduto dagli Enti superiori, grazie al fatto che nelle richieste di contributi per realizzare opere, il Comune può mettere a disposizione anche sue risorse economiche, condizione indispensabile per ottenere finanziamenti a fondo perduto dagli altri Enti.

- Questa gestione oculata del Bilancio ha permesso anche di ridurre in questi anni l'indebitamento del Comune: nel 2021 all'insediamento di questa Amministrazione il Comune era gravato da mutui per € 1.100.000 oggi ridotti a € 730.000.

FABRIZIO MOLOGNI

Ragazzi che educano i ragazzi

Albano è uno dei 79 comuni bergamaschi che con la Polizia locale ha aderito al progetto “Ragazzi on the road”

Il progetto “Ragazzi On The Road” è un’iniziativa educativa e formativa unica nel suo genere in Italia e in Europa, promossa dall’omonima associazione (Ragazzi On The Road APS) con l’obiettivo di accompagnare i giovani in esperienze reali dentro la legalità, la responsabilità e il rispetto delle regole.

Ad Albano il progetto ha coinvolto i giovani del territorio over 16, consentendo loro di affiancare la Polizia Locale, le Forze dell’Ordine e i soccorritori del 112 per vivere un’esperienza sul campo.

Il format prevede una “full immersion” nella gestione delle emergenze e nella prevenzione, permettendo ai ragazzi di indossare metaforicamente i panni di chi opera per la sicurezza e la legalità.

Una delle finalità è quella di avvicinare i giovani partecipanti alle istituzioni, abbattendo stereotipi e pregiudizi, sensibilizzandoli sui comportamenti corretti alla guida, sulla sicurezza stradale e sulla tutela del bene comune rendendoli responsabili e capaci di fare la differenza.

I partecipanti non sono stati semplici spettatori, bensì

hanno seguito in prima persona turni reali sia diurni che notturni e senza filtri accanto a Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Forze dell’Ordine, AREU e volontari del soccorso. L’esperienza ha validità anche come percorso di Formazione Scuola Lavoro (FSL) per gli istituti convenzionati.

On the Road è sbarcato per la prima volta ad Albano e ha lasciato il segno. I posti per singolo Comune sono limitati per garantire il corretto affiancamento (ad esempio, nella prima edizione nel nostro paese hanno partecipato attivamente sette ragazzi, inseriti nel più ampio gruppo

di circa 80-100 partecipanti della provincia di Bergamo) e per una settimana sono stati in affiancamento alla Polizia Locale e a tutti gli operatori della catena operativa del Numero d’emergenza Unico Europeo 112 della Bergamasca.

Nel contempo, durante la settimana in cui si è svolto il progetto con i “Ragazzi on the road”, durante un controllo alle norme del Codice della strada è stata fermata un cittadino di origini pakistane con patente falsa. Ne è conseguito il sequestro per perizia e la denuncia per uso di atto falso.



Appuntamento il 12 settembre 2026

Camminando per il Centro

Sabato 12 settembre 2026 dalle ore 18 alle 24 si terrà la consueta edizione di “Camminando per il centro”, appuntamento serale ispirato alla “movida” madrilenia e proposta per la prima volta ad Albano nel 1999 come chiusura del periodo estivo, con l’obiettivo anche di stimolare “dosi di energia e di calore” in una serata di “musica, giochi e canti” per le vie del centro, con il coinvolgimento di associazioni e gruppi di volontariato che operano sul territorio nei settori del sociale, della cultura, dello sport e del tempo libero. L’auspicio è quindi che le vie del paese possano tornare, seppure solo per una serata, a liberare emozioni, animandosi per trovarci “rifugio e appagamento nel tripudio di gente” in quello che deve essere soprattutto un momento di svago il cui punto di riferimento sia animazione, spettacolo, divertimento.

Venerdì 11 settembre ‘26 alle ore 20.30 presso la Piazza dei Caduti verrà trasmesso il film di Checco Zalone “Buen Camino”.

Non si attenua l’abbandono dei rifiuti all’esterno della discarica

Senza limiti...



L’abbandono dei rifiuti è un problema molto grave, sintomo di inciviltà che segnaliamo spesso sul notiziario comunale, ma che purtroppo ad Albano mostra continuamente situazioni imbarazzanti che spengono ogni entusiasmo, facendo svanire la motivazione o la speranza di ottenere un riscontro positivo.

Oltretutto abbandonare rifiuti è un reato (e non più un semplice illecito amministrativo) e le sanzioni variano notevolmente a seconda che il responsabile sia un privato cittadino o un’azienda, e se i rifiuti siano pericolosi o meno. Per i privati cittadini la san-

zione consiste nell’ammenda da 1.000€ a 10.000€ per rifiuti non pericolosi. La cifra può aumentare fino a 20.000€ o al doppio in caso di rifiuti pericolosi.

Nel mese di giugno gli agenti della polizia locale hanno denunciato un cittadino residente nel nostro comune per l’abbandono di rifiuti dopo la discarica (vedi foto riportata sopra). Il soggetto è stato ammesso all’oblazione poiché ha smaltito i rifiuti in modo corretto dopo l’intimazione degli agenti (norma del 318 bis del D.Lgs. 152/2006). La denuncia comunque avrà un seguito.

La vasca di laminazione 4a

La vasca 4A, che affianca via Ferraris, al momento in cui scriviamo non è ancora stata collaudata, ma è praticamente ultimata. La foto sottostante è stata scattata dopo il forte temporale avvenuto il 1° luglio.



Lavori di pulizia in via Marconi

Nei mesi scorsi è stata effettuata la pulizia straordinaria dell’alveo in via Marconi, mentre a luglio è stato effettuato il taglio della vegetazione sempre all’interno dell’alveo nello stesso tratto di via Marconi e prima del bivio con Via Gramsci/Via Valle d’Albano.



Da Legambiente l’attestato 2026

Il comune di Albano si è confermato anche per il 2026, come già riconosciuto l’anno scorso, un “Comune riciclene”, ottenendo l’attestato da Legambiente. Nella classifica dei comuni lombardi tra 5000 e 15000 abitanti, Albano si è collocato al 29° posto su quaranta paesi con una produzione annua pro-capite del secco residuo di kg. 67,4 kg.

Riforma dell’invalidità civile

Tra semplificazione e nuove sfide: come adeguarsi

a cura di **Mirco Perini**
Volontario SPI
ad Albano e Seriate

Il mondo della disabilità nel nostro Paese sta affrontando una trasformazione molto importante attuata con il decreto legislativo n. 62 del 2024.

La riforma punta a superare i vecchi criteri di valutazione dell’invalidità, che erano basati esclusivamente sulle capacità lavorative delle persone con l’obiettivo di creare un nuovo modello che metta al centro il progetto di vita della persona disabile nel suo contesto esistenziale. Nell’intenzioni del legislatore vi è la volontà di semplificare le procedure per il riconoscimento.

La riforma per la provincia di Bergamo è partita il 1° marzo scorso. Il cambiamento più importante riguarda la modalità di presentazione della domanda di invalidità.

Cosa è cambiato

La novità più importante riguarda il Certificato Medico Introduttivo (Cmi) che viene trasmesso telematicamente all’INPS e funge automaticamente da domanda ufficiale, eliminando i precedenti passaggi burocratici (certificato del medico di famiglia e la relativa domanda amministrativa).

Il cambiamento più significativo riguarda la modalità di presentazione della domanda di invalidità: sarà istruita di-

rettamente tramite il Certificato Medico Introduttivo la cui redazione (anche medico di base se autorizzato) vale a tutti gli effetti come istanza di valutazione per l’invalidità, la cecità, la sordità, la legge 104, oltre che per l’indennità di accompagnamento.

E’ una fase delicata, che rappresenta il primo passo per avviare la domanda di invalidità civile.

Chi deve prestare più attenzione

Le nuove indicazioni riguardano in particolare:

- Cittadini che presentano per la prima volta la domanda di invalidità;
- Medici certificatori che compilano il nuovo Certificato Medico Introduttivo;
- Familiari o caregiver che assistono alla procedura.

In pratica se il certificato non contiene tutte le informazioni richieste, oppure non viene redatto secondo i criteri stabiliti, si rischia di rallentare l’intero percorso, rendendo più complesso l’accesso ai benefici collegati al riconoscimento dell’invalidità e la domanda rischia di essere sospesa o rallentata.

Il nuovo ruolo del medico certificatore

Il cambiamento più significativo riguarda la figura del medico certificatore. Il Certificato Medico Introduttivo, come detto, avvia il procedimento valutativo di base, e deve essere compilato e trasmesso telematicamente all’INPS.

Non tutti i medici sono autorizzati a questa funzione, in quanto devono aver completato il relativo dossier formativo della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il medico che certifica deve dimostrare di essere aggiornato e di assumersi in prima persona la responsabilità di quanto attesta, non limitandosi a riportare diagnosi di altri specialisti.

Naturalmente questo servizio ha un costo ed ogni medico certificatore essendo un libero professionista non è soggetto a tariffe prestabilite. Purtroppo per ora molti medici di famiglia non sono convenzionati con l’Inps; per ovviare a questo disagio non indifferente per il cittadino, nella sede centrale della nostra organizzazione a Bergamo vi sono alcuni medici che espletano questo importante servizio a costi più contenuti.

Le Unità di Valutazione di Base

Le visite di riconoscimento/aggravamento della disabilità non si tengono più presso le ASST territoriali, ma vengono svolte esclusivamente presso la sede INPS di viale Vittorio Emanuele a Bergamo, in quanto l’organo chiave del nuovo sistema è l’Unità di Valutazione di Base, composta da quattro medici: due medici nominati dall’Inps (uno dei quali specializzato in medicina legale), un professionista sanitario rappresentante delle associazioni di

categoria, una figura appartenente alle aree psicologiche e sociali.

Cosa non cambia

E’ importante chiarire che i diritti garantiti dalla legge 104 rimangono invariati: permessi retribuiti, congedi, agevolazioni fiscali, priorità nel lavoro agile. I tre giorni mensili restano interamente coperti da contribuzione figurativa INPS e continuano a valere come giorni lavorati ai fini pensionistici. Quello che cambia è il percorso per ottenerli: più diretto, più digitale, più centrato sulla persona. Per quanto riguarda coloro che hanno più di 70 anni fino al prossimo 31.12.2026 nulla cambia e le visite continueranno ad essere effettuate presso le sedi delle ASST.

Conclusioni

Il quadro che emerge è quello di una riforma giusta nei principi ma fragile, nella sua attuazione, dove le correzioni in corsa, per quanto giustificate da esigenze di tutela, rischiano di generare incertezze proprio tra le persone più vulnerabili.

In questo scenario complesso, il ruolo del patronato Inca-CGIL rimane una garanzia di tutela essenziale per non smarrirsi nelle nuove procedure. È fondamentale continuare a rivolgersi ai nostri uffici per la gestione della parte amministrativa delle domande, subito dopo la redazione del certificato a cura del medico.

Novità nell'Albano calcio

Rolando Bianchi e Alessandro Moretti nuove presenze

Archiviata la stagione 2025/26 con qualche soddisfazione ottenute principalmente nel settore giovanile, in questi mesi di pausa estiva e di preparazione agli impegni futuri sono state diverse le novità che hanno contraddistinto l'Albano Calcio, novità che hanno soprattutto coinvolto la prima squadra, ma anche con una interessante collaborazione riferita al settore giovanile.



Infatti dalla stagione 2026/27 ha inizio uno stimolante contributo di Rolando Bianchi alle formazioni giovanili della società biancazzurra, e per lui rappresenta un ritorno alle origini avendo iniziato il suo cammino calcistico proprio con i Pulcini dell'Albano, per poi approdare, tra le altre, all'Atalanta, Manchester City, Lazio e Torino ed aver sperimentato anche l'esperienza dei recenti mondiali nello staff di Fabio Cannavaro con la nazionale dell'Uzbekistan.

La collaborazione si concentrerà su due aspetti fondamentali: lo sviluppo tecnico dei giovani, con sessioni mirate per trasmettere i segreti del mestiere e i valori del sacrificio e della dedizione; la formazione degli allenatori per un percorso di crescita dello staff tecnico.

Per Rolando Bianchi è stata "una scelta dettata esclusivamente dal cuore. Il calcio mi ha dato tantissimo e sento

il dovere morale di restituire qualcosa alla comunità che mi ha visto muovere i primi passi. Tornare ad Albano significa chiudere un cerchio e aprire uno nuovo, mettendo la mia esperienza al servizio dei ragazzi e degli allenatori, per aiutarli a sognare e a crescere professionalmente e umanamente".

Per il presidente Diego Avanzato la presenza di Bianchi "è un esempio per ogni nostro tesserato. La sua umiltà e il suo attaccamento ai nostri colori dimostrano che i grandi campioni non dimenticano mai dove tutto è iniziato".

Altra novità è il cambio alla guida tecnica della prima squadra, con Alessandro Moretti che sostituisce Omar Valenti. Anche nella circostanza si tratta di un ritorno a casa, non soltanto perché Moretti è nato e cresciuto ad Albano, ma pure perché calcisticamente è stato tesserato per la società nelle quattro stagioni forse più appassionanti, esordendo nel campionato di Prima categoria (2000/01) sino alla stagione 2004/05 in Serie D (per due stagioni), con l'intermezzo del trionfo nella fase regionale di Coppa Italia 2002/03 contro il Lecco allo stadio Brianteo di Monza. Sintetizzando, con l'Albano Moretti ha collezionato ben tre promozioni consecutive (dalla Prima categoria alla Serie D), con 127 presenze e realizzando 14 reti.

"Tornare ad Albano - affer-

ma Moretti - per me è un'emozione indescrivibile, una vera e propria chiamata del cuore. Non sono un uomo di tante parole: so bene che il passato non scende in campo e che la gloriosa stagione del 2003 fa parte della storia. Oggi inizia un capitolo nuovo".



Con questa scelta, il proposito della società è quella di ribadire "con forza i punti cardine della prossima stagione: vittorie, attaccamento alla maglia e rispetto. Valori veri, scelti per tracciare la linea guida del nuovo corso sportivo dell'Albano calcio".

Infine nella stagione 2026/27 aumenterà il numero delle categorie che la società allestirà. Per consentire ai ragazzi che nello scorso campionato avevano partecipato con l'Under 19, la società ha iscritto una seconda "prima squadra" di Terza categoria con l'obiettivo di consentire ai ragazzi che per limiti di età usciranno dall'Under 19 di rimanere tesserati per la società e per eventuali reperi prima squadra.

GALÀ DELLO SPORT

Sei un atleta residente ad Albano S. A. ed hai raggiunto un importante traguardo sportivo (anche in associazioni sportive di altri paesi)?

Candidati al Galà dello Sport 2026

Scrivici e lascia un recapito a:
segreteria@comune.albano.bg.it

Vogliamo premiare tutti i talenti del nostro paese

Michele Paludi campione italiano nel "point fighting" Una passione nata per caso

Michele Paludi, maggiorenne da poche settimane (è nato a Bergamo il 9 luglio 2008) ma vive da sempre ad Albano con il papà di 55 anni e la mamma di 53 anni, la quale è nativa del nostro paese. Quest'anno, nello sport che applica, ha raggiunto un traguardo di prestigio, conquistando il titolo di campione d'Italia.

In che cosa consiste esattamente la disciplina del kickboxing?

"La disciplina che pratico nella Kickboxing è il point fighting. Il point fighting è una disciplina della kickboxing a contatto leggero e non continuato, in cui si combatte su tatami con protezioni complete. Vince chi accumula più punti colpendo in modo preciso e controllato testa e tronco senza cercare il knockout. Ogni tecnica valida (pugni, calci, spazzate) viene interrotta dall'arbitro che assegna il punteggio in base alla difficoltà del colpo. Conta soprattutto tempismo, velocità e precisione, più che la forza. È la specialità più "sportiva" e tattica della kickboxing".

A quale età hai cominciato ad applicarla?

"Ho iniziato a praticare la Kickboxing all'età di 14 anni".

Da che cosa deriva questa passione?

"La mia passione per la Kickboxing è nata abbastanza per caso, infatti a quell'età li giocavo a calcio proprio nell'Albano. Un giorno mentre ero a casa volevo vedere una nuova serie tv con mia mamma. Tra tutte le serie abbiamo scelto "cobra kai" e finita la serie mi sono detto "bello però, voglio farlo pure io". Ho chiesto a mio zio in quale palestra potevo iniziare a imparare un'arte marziale o una disciplina da combattimento essendo lui un insegnante di kickboxing ormai ritirato. Mi ha consigliato di provare la Kickboxing, e a fine della terza media ho provato per due lezioni e sono subito diventato patito di questo



sport.

Il primo anno ho fatto sia kickboxing che calcio perché non volevo smettere. In quell'anno, con il calcio è andata abbastanza bene, infatti abbiamo vinto il campionato provinciale, ma nel mentre giocavo, ho iniziato a fare qualche gara di Kickboxing, nelle cinture basse, vincendo qualche regionale e arrivando subito secondo al primo anno in Coppa Italia. Da lì ho deciso di concentrarmi su quello che mi rendeva più felice e voglio fare, e ho scelto la Kickboxing".

Quanti allenamenti svolgi a settimana?

"Solitamente mi alleno tre volte alla settimana per due, due ore e mezza, ma con la preparazione per il campionato italiano assoluto mi allenavo tutti i giorni. Quest'estate, mi allenerò tutti i giorni in preparazione al mondiale che svolgerò con la nazionale italiana a Jesolo".

Gli allenamenti curano soltanto la parte tecnica, oppure c'è anche un aspetto fisico-atletico?

"Gli allenamenti sono sia di tecnica sia fisico-atletici".

Riesci a conciliare l'attività agonistica con la scuola?

"Riesco benissimo a conciliare la vita scolastica con quella atletica grazie soprattutto al programma "studente atleta" applicato dalla mia scuola per i risultati ottenuti a livello nazionale e internazionale, ottenendo comunque una media generale dell'8,08".

Per le gare sei costretto a trasferte lunghe?

"Per alcune gare sono costretto a trasferte che variano ovviamente da competizione a competizione. Per gare regionali soltanto un'oretta di macchina, per quelle nazionali, le trasferte prendono circa due giorni mentre 4/5 giorni per le gare internazionali".

In quale categoria hai ottenuto il titolo di campione italiano 2026?

"Quest'anno ho ottenuto il titolo di campione italiano nella categoria -74 kg junior".

Hai ottenuto altri piazzamenti di rilievo in questa stagione?

"Questa stagione oltre ad aver vinto il campionato italiano ho vinto la qualificazione al campionato italiano (competizione chiamata criterium)".

Purtroppo nelle gare internazionali quest'anno ho vinto l'oro solo in una competizione in in Slovenia nella -74 kg junior e sempre in Slovenia ho vinto l'argento nella -74kg senior, perdendo in finale di un punto con un ex campione del mondo.

Dico purtroppo perché avrei voluto fare più gare, ma un problema fisico mi ha costretto allo stop e ad allenarmi per diversi mesi, solo con ciclette per non perdere il fiato.

Questo infortunio è arrivato in un momento non troppo bello. Infatti ero in prossimità del criterium, e fino all'ultima settimana ero incerto se avrei potuto gareggiare. Fortunatamente il via libera del mio fisioterapista mi ha dato la possibilità di partecipare con il risultato di cui sopra".

Ai "Verdi" il Palio dei Rioni

Bissato il successo della scorsa stagione

Risultati per disciplina

DISCIPLINA	ROSSI	VERDI	BLU	GIALLI
CALCIO	10	6	8	4
PALLAVOLO	4	10	6	8
GINKANA FEMMINE	6	10	4	8
GINKANA MASCHI	10	8	4	6
CARTE	6	8	4	10
PING-PONG	4	6	10	8
CALCIO BALILLA	4	8	6	10
PICKBALL	6	8	6	10
PADEL	10	8	6	4
TENNIS	8	6	4	10
PARTECIPANTI	6	10	8	6
ADDOBBI	6	10	4	8
CAMMINATA	4	10	6	8
TOTALE	84	108	76	100

Numero partecipanti

DISCIPLINA	ROSSI	VERDI	BLU	GIALLI
CALCIO	9	10	10	5
PALLAVOLO	10	11	11	9
GINKANA	9	8	7	3
CARTE	6	8	3	7
PING-PONG	0	8	3	3
CALCIO BALILLA	0	10	4	6
PICKBALL	0	4	0	2
PADEL	4	8	3	3
TENNIS	2	3	2	2
TOTALE	40	70	43	40

Dal 1° al 5 giugno si è svolto anche per l'anno 2026 il Palio dei rioni e se lo è aggiudicato il rione "Verde", ottenendo il primo posto in cinque delle tredici selezioni proposte, abbondando pure con i cinque secondi posti. Alle sue spalle, in classifica, il rione "Giallo", mentre più distaccati si sono collocati i "Rossi" e i "Verdi".

Il rione "Verde", che ha prevalso anche per il numero dei partecipanti (70!), comprende la zona nord-est del nostro comune (come ad esempio le vie Ranzuchello, Carbonera, San Giorgio e Lamarmora).

La graduatoria rispecchia le stesse posizioni ottenute nell'edizione 2025 con il rione "Verde" che si propone quindi, sportivamente parlando, come la zona più competitiva del paese.

Guido Bonalumi, azzurro del Tiro con l'Arco

Nel periodo in cui Federico Milesi fu presidente della "Polisportiva Oratorio Albano", al calcio erano affiancate altre discipline: ciclismo, ginnastica artistica e pallavolo, alle quali si aggiunse, negli anni 1975 e 1976, anche il Tiro con l'arco in un connubio, pur di breve durata, con la società "Arcieri di Malpaga".

Promotore della collaborazione fu Guido Bonalumi, nato ad Albano il 30 ottobre 1938 (residente in zona santuario), considerato una leggenda del tiro con l'arco italiano, legato alla storia di questa disciplina negli anni 70 e condivisa con l'attività artigianale di idraulico. Ritenuto un talento naturale, fortissimo nel Tiro di Campagna, la sua ascesa agonistica è legata appunto alla storica Compagnia Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni, una delle società più antiche e importanti della provincia di Bergamo, all'interno della quale è cresciuto sportivamente e ha espresso tutta la sua innata attitudine a questa

disciplina.

Purtroppo attualmente è difficile raccogliere informazioni dettagliate dai media per ovvie ragioni di contesto: i suoi ottimi risultati, infatti, risalgono prevalentemente al periodo 1976-1978, cioè ad un'epoca pre-digitale in cui le interviste venivano pubblicate esclusivamente su riviste cartacee specializzate o quotidiani dell'epoca, e non sono mai state digitalizzate, oltre che per riservatezza: dopo il ritiro dall'agonismo di massimo livello, Guido Bonalumi non ha assunto ruoli dirigenziali o tecnici di profilo pubblico nazionale (a differenza del suo storico compagno di squadra Giancarlo Ferrari), rimanendo lontano dai riflettori dei media sporti-



vi moderni.

Il suo palmarès internazionale e nazionale comprende prestazioni di massimo livello, tra cui:

- **Europei Tiro di Campagna (Moldal 1976):** 10° posto assoluto nella categoria Stile Libero (Arco Olimpico).

- **Mondiali Targa (Canberra 1977):** medaglia d'argento nella gara a squadre maschile, gareggiando insieme a campioni del calibro di Giancarlo

Ferrari e Leandro De Nardi. In quell'occasione ottenne pure il 25° posto nell'individuale. Sempre nel 1977 ricevette la medaglia di bronzo al valore sportivo dal Coni, mentre in una gara internazionale a Trieste si classificò al primo posto nel Tiro di Campagna, ottenendo il record del mondo (1102/1120 max). Successivamente a Castenaso, in provincia di Bologna, si classificò al secondo posto con 1262 punti (record italiano 50 metri con 324).

- **Europei Tiro di Campagna (Ginevra 1978):** 5° posto assoluto, confermandosi tra i migliori specialisti europei nella specialità. Durante questi anni vinse circa ottanta gare tra Fita-indoor-hunter e field, oltre a 60 piazzamenti vari.

Negli anni successivi si aggiudicò cinque volte il titolo di campione lombardo Tiro di Campagna, concludendo la carriera nel 1994 con un secondo posto al campionato italiano a Lavarone (Trento).